

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente "Parco nazionale del Gargano" per l'esercizio 2012, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute anche successivamente a tale periodo.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.C.M. 31/05/2011. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare a norma dell'art. 5 comma 2 della L. 8.7.1986, n. 349. Fa parte, come tutti i parchi nazionali, dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 30.12.2004, n. 311.

1. Quadro normativo e profili ordinamentali

Quadro normativo. Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito con D.P.R. 5 giugno 1995, con il fine principale di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con particolare riferimento alla natura selvaggia dell'area protetta.

Il Parco nazionale del Gargano si estende su una superficie territoriale di circa 120.530 ettari. Esso interessa il territorio di 18 comuni, con una popolazione al 2007 di circa 200 mila abitanti, ed include l'Area Marina protetta delle Isole Tremiti.

Tra le disposizioni legislative di rilievo sulla materia, concernenti, peraltro, tutti gli enti parco, fondamentale è la L. 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", che in attuazione degli artt. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, nel duplice e non confligente intento di garantire e di promuovere la "conservazione" e la "valorizzazione" del patrimonio naturale del Paese.

Tra le "aree naturali protette" rientrano, in una posizione di particolare rilievo, i parchi nazionali, espressamente definiti quali "... aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione a tutela delle generazioni presenti e future" (art. 2 L. 394/91).

Per la gestione dei parchi la legge quadro ha previsto l'istituzione, sulla base di "apposito provvedimento legislativo", degli enti parco nazionali, organismi pubblici dotati di amplissimi poteri, pianificatori ed amministrativi, sovraordinati a quelli degli enti territoriali, che si traducono nella regolamentazione e nel governo del territorio di essi facente parte. Basti pensare al Piano per il parco, documento di pianificazione dell'area protetta adottato dall'ente, che a norma dell'art. 12 "... ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione"; ed ancora alla funzione di prevenzione degli abusi attribuita alla competenza dell'ente parco dall'art. 13 per il quale "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative a interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al nulla osta dell'ente parco".

Gli enti parco, cui si applicano le disposizioni di cui alla citata L. 70/1975, hanno

personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Normativa statutaria e regolamentare

Lo Statuto del Parco è stato adottato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 16.10.2013 DM 000287 adeguato alle norme introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica del 14.04.2013 n. 73.

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità è stato adottato con Delibera Presidenziale n. 39 del 23.07.2009 e approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota DPN-2009-0018320 del 03.09.2009.

Gli strumenti di programmazione.

Il Piano del Parco è stato deliberato dalla Comunità del Parco con atto n. 2 del 29.04.2010 e dal Commissario Straordinario con proprio atto n. 22 del 25.05.2010.

Il documento è stato trasmesso ai sensi di legge alla Regione Puglia dove risulta ancora in essere l'iter procedurale.

Il piano ha disciplinato la tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e tradizionali del Parco, oltre all'organizzazione del territorio in aree caratterizzate da diverse forme di uso e salvaguardia. La zonizzazione prevede:

Zona	Descrizione	Superficie	%
A	Riserva integrale	9.159	7,59
B1 B2	Riserva generale orientata, Riserva gen. Orientata al pascolo	88.191	73,19
C	Zone agricole di protezione	20.807	17,26
D	Zone di promozione economico-sociale	2.373	1,96
	Totale	120.530	100

Il Regolamento del Parco di cui all'art. 11 della L. 394/91 è in via di definizione.

La Regione non ha ancora provveduto all'approvazione del Piano pluriennale economico sociale, di cui all'art. 14 della L. 394/91, che è stato deliberato dal Commissario (Del. 36/2010) ed approvato dalla Comunità del Parco (Del. 4/2010).

Il documento volto a favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività del parco prevede otto progetti strategici (Biodiversità, mobilità, fruizione, masserie, cultura e turismo, ambiente lagunare e fascia costiera, Tremiti e paesaggio delle tradizioni e dell'innovazione).

Il Piano delle Performance è stato approvato con delibera Presidenziale n. 15 del 28.05.2013 e n. 17 del 29.05.2013 e dal Ministero dell'Ambiente giusta nota PNM 39038 del 19.06.2013, e trasmesso alla CIVIT con nota prot. 2677 del 31.05.2013.

2. Gli organi

Organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti e la Comunità del Parco.

Gli organi dell'ente durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente in carica è stato nominato (art. 6 dello Statuto) con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB-DEC/57 del 15.03.2012, dopo un periodo di commissariamento iniziato il 27.07.2009 giusto Decreto del Min. ambiente.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo o dalla Giunta Esecutiva, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo, nella seduta successiva; presiede, inoltre, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana gli atti a lui espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dal presente statuto. In qualità di legale rappresentante dell'Ente Parco il Presidente sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali di qualsiasi natura e tipo (civili, amministrativi e penali) e promuove le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco; impedisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

Il Parco, dall'ottobre 2010, è sprovvisto del Direttore di nomina Ministeriale. Il Presidente, a seguito della scadenza quinquennale dell'incarico del Direttore precedente ha affidato le funzioni alternativamente ai funzionari dell'Ente con più alto livello.

Il Consiglio direttivo (artt. 7-14 dello Statuto), composto da otto componenti, è scaduto il 21 maggio 2008. La Corte, già nel precedente referto, aveva rilevato detta anomalia considerato l'importante ruolo di indirizzo del Consiglio direttivo. A tale riguardo la Comunità del Parco, con deliberazione n. 2 del 09.12.2013, provvedeva alla designazione di quattro rappresentanti, in seno al C.D. dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 c4 L. 394/91 come modificato dall'art. 1 DPR 73/2013. La deliberazione veniva trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota prot. 29 del 07.01.2014 con i relativi curricula-vitae. A tutt'oggi l'Ente attende la nomina degli altri componenti da parte degli organi competenti, Ministero Ambiente, Ministero politiche Agricole, Ass. Ambientaliste e ISPRA.

La costituzione del Consiglio Direttivo dovrà avvenire per decreto del Ministero dell'Ambiente.

La Giunta esecutiva (artt. 16-19 dello Statuto) è composta dal Presidente dell'Ente Parco, che la presiede; e da due membri eletti dal Consiglio direttivo scelti tra i consiglieri in carica. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio direttivo; l'adozione di tutti quegli atti che non rientrino nelle competenze esclusive del Consiglio direttivo e del Presidente; l'esercizio delle funzioni delegate dal Consiglio direttivo.

Il Collegio dei revisori dei conti, in base a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, viene nominato con le modalità previste dall'articolo 9, comma 10, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, ed esercita il riscontro amministrativo contabile secondo le prescrizioni normative che vigono in materia per gli Enti pubblici non economici. È composto da tre componenti di cui due nominati dal MEF e uno dalla Regione Puglia, il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo. Dal 2005 risulta privo del membro di designazione regionale. Il nuovo collegio rimarrà in carica fino al 22 marzo 2016.

La Comunità del Parco¹ (artt. 23 e 24 dello Statuto), che nel 2012 non si è mai riunita, è costituita dai Sindaci dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Regioni e delle Province interessate. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. Al suo interno è nominato un Presidente ed un Vice Presidente e si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del suo Presidente ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Presidente dell'Ente Parco. La Comunità del Parco svolge i seguenti compiti: designa cinque rappresentanti per la formazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, il Piano pluriennale economico e sociale, che sottopone all'approvazione della Regione Puglia e vigila sulle sue attuazioni; esprime parere obbligatorio sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Regolamento del Parco; esprime parere obbligatorio in merito al Piano del Parco; esprime il proprio parere su altre questioni a richiesta di almeno un terzo dei componenti il Consiglio direttivo; adotta il proprio regolamento di organizzazione.

Compensi. Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto, al Presidente dell'Ente, al Vice Presidente dell'Ente, ai membri della Giunta esecutiva, ai componenti

¹ In conformità all'art. 10 della L. 394/91, la Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Puglia, dal Presidente della Provincia di Foggia e dai Sindaci dei 18 Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

il Consiglio direttivo ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti, spettano, oltre ai rimborsi spese previsti dalla legge per i dirigenti della Pubblica Amministrazione, le indennità di carica nonché i gettoni di presenza, entrambi su indicazione del Ministero dell'Ambiente previo assenso del Ministero del Tesoro. Ai componenti della Comunità del Parco spetta un gettone di presenza nonché i rimborsi spese per incarichi conferiti dall'Ente Parco.

Le indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo sono state fissate dai decreti del Ministero dell'Ambiente del 9.12.1998 ed in base alle norme di contenimento della spesa L. 266/2005 e L. 133/2008 e D.L. 78/2010. Attualmente i compensi risultano essere quelli riportati nella seguente tabella (importi lordi annui).

Compensi dei componenti degli organi

Carica Ricoperta	2011	2012	Var.% 12/11
Presidente	26.972,3	26.972,3	0
Vice Presidente			
Componente C.D.			
Componente G.E.			
Presidente del Collegio dei revisori	1.656,6	1.656,6	0
Componente Collegio dei revisori	1.094,4	1.094,4	0
Gettone di presenza	30,0	30,0	0

Il Collegio dei revisori dei conti nell'anno 2011 si è riunito 4 volte e 7 volte nel 2012.

Il gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni previste dalla L. 394/91 è stato fissato a € 30,00.

Ai sensi dell'art. 1 c. 58 della L. 266/2005 le indennità e i gettoni corrisposti ai componenti degli organi sono state ridotte del 10%.

Ai sensi dell'art. 6 c. 3 della L. 122/2010 le indennità e i gettoni sono stati ridotti di un ulteriore 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010.

L'erogazione delle indennità è stata sospesa ad agosto 2011 in seguito alla nota del Ministero dell'Ambiente n. 13042 del 10.08.2011 con la quale si comunicava che il Ministero dell'Economia, nel rendere il richiesto parere, ha ritenuto applicabile agli Enti Parco l'art. 6 c. 2 del D.L. n. 78/2010.

Successivamente, l'art. 13 del D.L. 216 del 29.12.2011 ha disposto la non applicazione ai Presidenti degli Enti Parco dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010 mentre la circolare del Ministero dell'Economia n. 33 del 28.12.2011 ha chiarito che anche nei confronti dei componenti dei Collegi dei Revisori dei conti non trova applicazione la norma che stabilisce il carattere onorifico degli incarichi. È stata, quindi, ripresa l'erogazione dell'indennità al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Revisori.

Dalla data di entrata in vigore del "Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013 n. 148), in applicazione del comma 634 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244, non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti.

3. La struttura organizzativa e il personale

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa presso la sola sede di Monte Sant'Angelo (FG).

Si articola in tre settori cui afferiscono i sotto elencati servizi: I sett. amministrativo-legale-economico finanziario, II sett. Tecnico ambientale, Promozione socio-economica e III sett. Aree umide, aree Marine, agro-forestale, vigilanza e sorveglianza, promozione e divulgazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Servizio affari generali, pubbliche relazioni e segreteria
Servizio amministrativo
Servizio personale
Servizio contabile
Servizio tecnico ambientale
Servizio promozione socio-economica
Servizio aree umide, marine, agro-forestali
Servizio divulgazione del patrimonio del parco

Dotazione e consistenza organica del personale.

La prima dotazione organica, approvata con deliberazione di C.D. n. 96 del 14.05.99 in 28 dipendenti escluso il direttore, si è ridotta nel corso degli anni a 24 unità come di seguito specificato.

Qualifica funzionale	Dotazione organica 2012	Personale in servizio al 31 dicembre	
		2011	2012
C5			
C4	1	1	1
C3	1	1	1
C2	7	7	7
C1			
B3	5	5	5
B2	4	4	4
B1	2	2	2
A3	3	3	3
A2	1	1	1
Totale	24*	24*	24*

*Il Direttore è figura fuori dalla pianta organica del personale

In attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'Ente, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 30/11/2005, aveva provveduto alla rideterminazione della propria dotazione organica e il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DPN/7D/2006/30607 del 23/11/2006, aveva formalmente approvato la deliberazione n. 26/2005, determinando la dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Ente in complessive 28 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, oltre all'unica figura di livello dirigenziale con contratto a tempo determinato (Direttore).

Con deliberazione presidenziale n. 23 del 15/10/2012 è stata disposta la rideterminazione della dotazione organica relativa al personale non dirigente dell'Ente Parco nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, e successive modifiche; contestualmente, a seguito dei tagli previsti, la dotazione organica dell'Ente Parco è stata fissata in complessive 20,5 unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, a cui aggiungere una unità di personale dirigenziale a tempo pieno e determinato (Direttore).

In ottemperanza a quanto disposto nell'art. 2 del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 07/08/2012, n. 135 (cosiddetto decreto sulla *Spending review*), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state riviste in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco nazionale del Gargano è stata rideterminata in complessive ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto, a cui va aggiunta una unità di personale dirigenziale a tempo pieno e determinato (Direttore). Va evidenziato che l'art. 2, comma 5, del citato decreto legge n. 95/2012, prevedeva che le riduzioni di spesa potevano "essere effettuate selettivamente, anche tenendo conto delle specificità delle singole amministrazioni, in misura inferiore alle percentuali ivi previste a condizione che la differenza sia recuperata operando una maggiore riduzione delle rispettive dotazioni organiche di altra amministrazione". La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'adozione del suddetto D.P.C.M., ha introdotto per le dotazioni organiche degli enti parco nazionali, lo strumento della compensazione che ha consentito di realizzare, in un unico contesto, interventi polivalenti, sul piano quantitativo e qualitativo e grazie a tale possibilità prevista dalla legge la dotazione

organica dell'Ente Parco nazionale del Gargano, invece che subire una ulteriore riduzione, è stata rideterminata in aumento.

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L. n. 394/1991 il Corpo forestale di vigilanza ambientale esercita la sorveglianza del Parco attraverso il Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA) previsto dal D.P.C.M. 5 luglio 2002.

Il DPCM del 5 luglio 2002, art. 3 disciplina gli oneri di tale personale stabilendo quali sono a carico dell'Ente. In base ad esso gli stipendi e gli assegni fissi spettanti al personale del Corpo sono a carico del Ministero per le Politiche agricole e forestali, mentre sono a carico degli enti parco gli oneri per la manutenzione degli strumenti e degli immobili adibiti alla sorveglianza.

Oneri per il personale.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione della variazione percentuale annua, e del costo unitario medio.

Costo del personale

	2011	2012	Var.% '12/'11
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi			
Stipendi e assegni fissi	567.834	567.190	-0,1
Straordinario e compensi incentivanti	*121.971	*129.184	5,9
Compenso incentivante direzione			
Compenso personale a tempo deter.			
Spese per missioni	1.302	4.906	276,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	150.187	141.437	-5,8
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (INAIL ecc.)	**67.422	**54.860	-18,6
TOTALE A)	908.716	897.577	-1,2
	-16.395	-16.395	0,0
B) Benefici sociali ed assistenziali			
Spese per corsi	/		
Servizi sociali per il personale (mensa ecc.)	/		
Trattamento di fine rapporto (TFR)	43.500	47.000	8,0
TOTALE B)	43.500	47.000	8,0
TOTALE GENERALE A + B	935.821	928.182	-0,8
Personale in servizio al 31.12	***25	***25	0,0
Costo medio unitario	37.433	37.127	-0,8

*di cui € 16.394,84 versamento a favore dello Stato ai sensi dell'art. 67 c.6 DL112/08 e pertanto non rientrano nel costo del personale ed € 105.576,41 quota fissa delle retribuzioni anno 2011 ed € 112.789 per l'anno 2012.

** comprensivo di irap

*** compreso il Direttore.

Dall'esame dei dati emerge nel 2012 una lieve riduzione del costo per il personale, rispetto al 2011, dello 0,8% (da euro 935.821 a euro 928.182).

Il costo medio unitario del lavoro, dato dal rapporto fra il costo del lavoro comprensivo degli oneri a carattere non retributivo ed il numero del personale in servizio evidenzia nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione dello 0,8% attestandosi a euro 37.127.

Collaborazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Parco non ha fatto ricorso nell'esercizio in esame a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione professionale.

Controlli interni

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 29.11.2010 è stata disposta la costituzione in forma monocratica, ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.Lgs. n. 150/2009 dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

Il compenso annuo è stato determinato in € 10.850,00.

4. L'attività istituzionale

Nella dichiarazione ambientale 2012-2014 sono state rappresentate ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 EMAS III, l'attività dell'ente, il territorio, la politica ambientale, il consuntivo dell'attività svolta ed i traguardi da perseguire per il periodo 2012-2014.

I compiti di gestione dell'Ente sono svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine si ricordano le linee di intervento prioritarie indicate in tale documento per l'annualità 2012:

- conservazione del patrimonio naturale;
- integrazione delle azioni di tutela nel quadro delle politiche sociali ed economiche a scala locale potenziamento delle azioni di controllo ambientale e attuazione di campagne di sensibilizzazione;
- ricerca di sostegni finanziari per l'attuazione degli interventi;
- adozione di alleanze per rafforzare la cultura della responsabilità nell'educazione permanente;
- promozione di interventi innovativi per conseguire la manutenzione del territorio e la riqualificazione delle aree degradate;
- attivazione di partenariati per l'adozione di buone pratiche;
- partecipazione a network nazionali per la salvaguardia della biodiversità nel mediterraneo supportando la ricerca scientifica applicata;
- costruzione di una rete di rapporti per sostenere lo sviluppo dell'ecoturismo nel Parco Nazionale del Gargano e della Riserva Marina delle Isole Tremiti.

L'attività gestionale dell'annualità 2012 è stata contraddistinta da numerosi interventi nei settori operativi della conservazione del patrimonio naturale e della promozione - educazione.

In particolare, sono state avviate e/o completate specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del vulnerabile patrimonio naturale presente nell'area del Parco Nazionale del Gargano.

Grazie alla disponibilità di risorse straordinarie, sono in corso diversi progetti di conservazione per specie e habitat, con particolare attenzione alle entità tutelate dalle direttive europee, oltre alla realizzazioni di progetti ad impatto ambientale zero.

Questo indirizzo consente di assumere la funzione di custodia del patrimonio naturale dei Siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000, in stretto rapporto con la Regione Puglia.

Aspetti gestionali di significato sono quelli collegati alle procedure di Valutazione di Incidenza, discendenti dall'applicazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat, per le quali il Parco esprime il parere per gli interventi che ricadono all'interno dell'area protetta.

In linea generale si è puntato molto anche sulla crescita di un progetto culturale condiviso facendo emergere concreti obiettivi di educazione ambientale incentrati sull'apprendimento.

Tale coniugazione ha favorito la promozione di nuove iniziative per aumentare la partecipazione della comunità nel territorio riconoscendo il ruolo fondamentale dello sviluppo locale quale elemento trainante per le politiche di buona governance del territorio.

Settore Conservazione

Entrando nel merito delle azioni di conservazione si segnala, lo studio delle popolazioni di capriolo italico, dei chiroteri, degli anfibi, rettili e pesci delle acque interne oltre agli interventi di protezione a favore delle specie floristiche rare e minacciate, e degli Habitat prioritari tutelati dalla Comunità europea.

Pareri ed autorizzazioni

Per quanto concerne invece l'attività dell'Ente Parco relativa alla concessione di autorizzazioni edili-urbanistici, attività prevista dalla legge ai sensi del D.P.R. 05.06.1995, in diversi frangenti si è fatto ricorso al supporto del Coordinamento Territoriale Ambientale del Corpo Forestale dello Stato per le procedure conseguenti a esposti, denunce o segnalazioni.

Si precisa che l'Ente ha rilasciato, a seguito di ricevimento di istanze, autorizzazioni relative a pratiche forestali, e pareri relativi alla valutazione di incidenza ambientale, per le ricerche scientifiche, oltre alle autorizzazioni per la realizzazione di immobili.

Ufficio Promozione ed Educazione

Gli interventi educativi sono stati focalizzati sulla realizzazione di uno stretto rapporto con il mondo della scuola.

Si è provveduto a far conoscere l'area del Parco Nazionale del Gargano e sono state attivate iniziative progettuali tematiche, molte delle quali hanno riguardato un pubblico adulto attraverso la realizzazione di momenti seminariali e incontri di divulgazione per accrescere la cultura della responsabilità.

Nell'anno 2012 le principali linee d'intervento si sono realizzate con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (realizzazione progetto Bike Sharing), fondi comunitari (Life Montenero e Piana di Monte Calvo) e altri fondi nazionali per il tramite della Regione Puglia (fondi FAS) realizzando i progetti di seguito elencati:

Potenziamento del Sistema di Gestione

- Servizio di volontariato Antincendio Boschivo;
- Piano di comunicazione divulgativo scientifico per una gestione sostenibile;
- Osservatorio naturalistico del Parco nazionale del Gargano;

Interventi di protezione del patrimonio ambientale

- assegnazione incentivi economici finalizzati alla coltivazione di colture a perdere in terreni seminativi ricadenti nell'area di diffusione del Capriolo italico del Gargano;
- realizzazione vivaio della biodiversità garganica;

Attrezzature per la valorizzazione del patrimonio, per la fruizione e la promozione delle aree stesse:

- completamento sentieristica Isole Tremiti;
- adeguamento sentiero per disabili Valle del Tesoro-Caritate Comune di Vieste.

L'Ente Parco, nell'anno 2012, ha iniziato i lavori per la realizzazione del progetto "Bike Sharing e fondi rinnovabili" finanziato con fondi del MATTM e dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

5. I risultati della gestione finanziaria

5.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

A decorrere dall'esercizio 2004 le risultanze della gestione economico-finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70".

Il conto consuntivo in esame è stato approvato solo in data 22 gennaio 2014, oltre il termine di legge del 30 aprile dell'anno successivo (art. 38, co. 4, DPR cit.), e al momento non ancora approvato dal Ministero vigilante.

A tale riguardo occorre precisare che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) ha comunicato² all'ente in esame la sospensione dell'attività di vigilanza di propria competenza sulla delibera presidenziale di approvazione del rendiconto, in attesa di ricevere alcuni chiarimenti in ordine alle osservazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze³ in sede di esame del conto consuntivo 2012 dell'ente parco nazionale del Gargano.

Quest'ultimo, in riscontro alle note richiamate, ha trasmesso⁴ ai ministeri vigilanti e a questa Corte la deliberazione presidenziale recante la rettifica della situazione patrimoniale⁵.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo dei risultati della gestione finanziaria e patrimoniale relativo agli esercizi 2011 e 2012.

	2011	2012	(in euro) Var.% '12/'11
Avanzo finanziario	185.580	449.680	142,3
Consistenza finale della cassa	14.505.922	14.115.456	-2,7
Avanzo di amministrazione	4.775.907	9.284.799	94,4
Avanzo economico	183.250	4.158.637	2169,4
Patrimonio netto	8.401.081	12.559.718	49,5

² Nota MATTM prot. 0009010/PNM del 9 maggio 2014

³ Nota MEF-RGS prot. 36493 del 14 aprile 2014

⁴ Nota EPNG prot. 2317 del 15 maggio 2014

⁵ Le tabelle dello stato patrimoniale riportate nella presente relazione sono aggiornate alla rettifica intervenuta.